



Microcosmos ONLUS
WWW.MICROCOSMOS.COOP

IMPRESA DONNA
VERSIONE "LIGHT"

A cura di:
Giovanni Iozzi
Roberto Gambassi
Alessandra Mariani

"Impresa Donna"
Comitato imprenditoria femminile CCIAA

Gennaio 2008

Il presente documento rappresenta una sintesi del lavoro di indagine sulla condizione della donna al lavoro commissionato dal "Comitato imprenditoria femminile" della Camera di Commercio di Siena.

Tutta la documentazione completa relativa alla suddetta indagine è scaricabile dal sito www.microcosmos.coop

OBIETTIVI

OBIETTIVI GENERALI

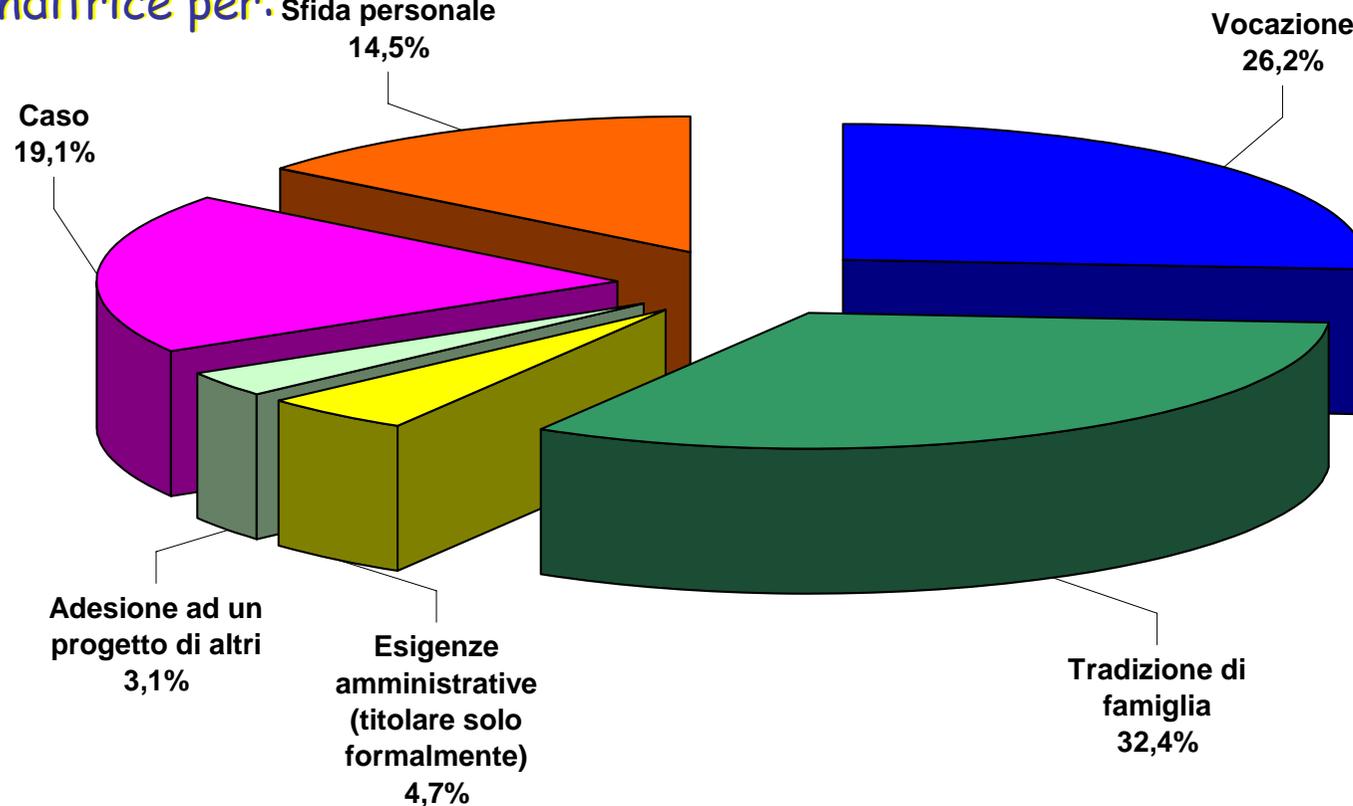
- INDIVIDUARE LE CONDIZIONI NECESSARIE, LE LIMITAZIONI, LE DIFFICOLTÀ OGGETTIVE E I PUNTI DI FORZA NELL'ESPERIENZA DI AVVIO D'IMPRESA
- EFFETTUARE UNA LETTURA DI GENERE SULLA CONDIZIONE DELLA DONNA NEL MONDO DEL LAVORO

OBIETTIVO ULTIMO

PRODURRE ELEMENTI UTILI AD ORIENTARE
LE SCELTE DI SOSTEGNO ALLA NUOVA
IMPREDITORIA FEMMINILE, OLTRE CHE A
QUELLA ESISTENTE



Lei oggi è imprenditrice per:

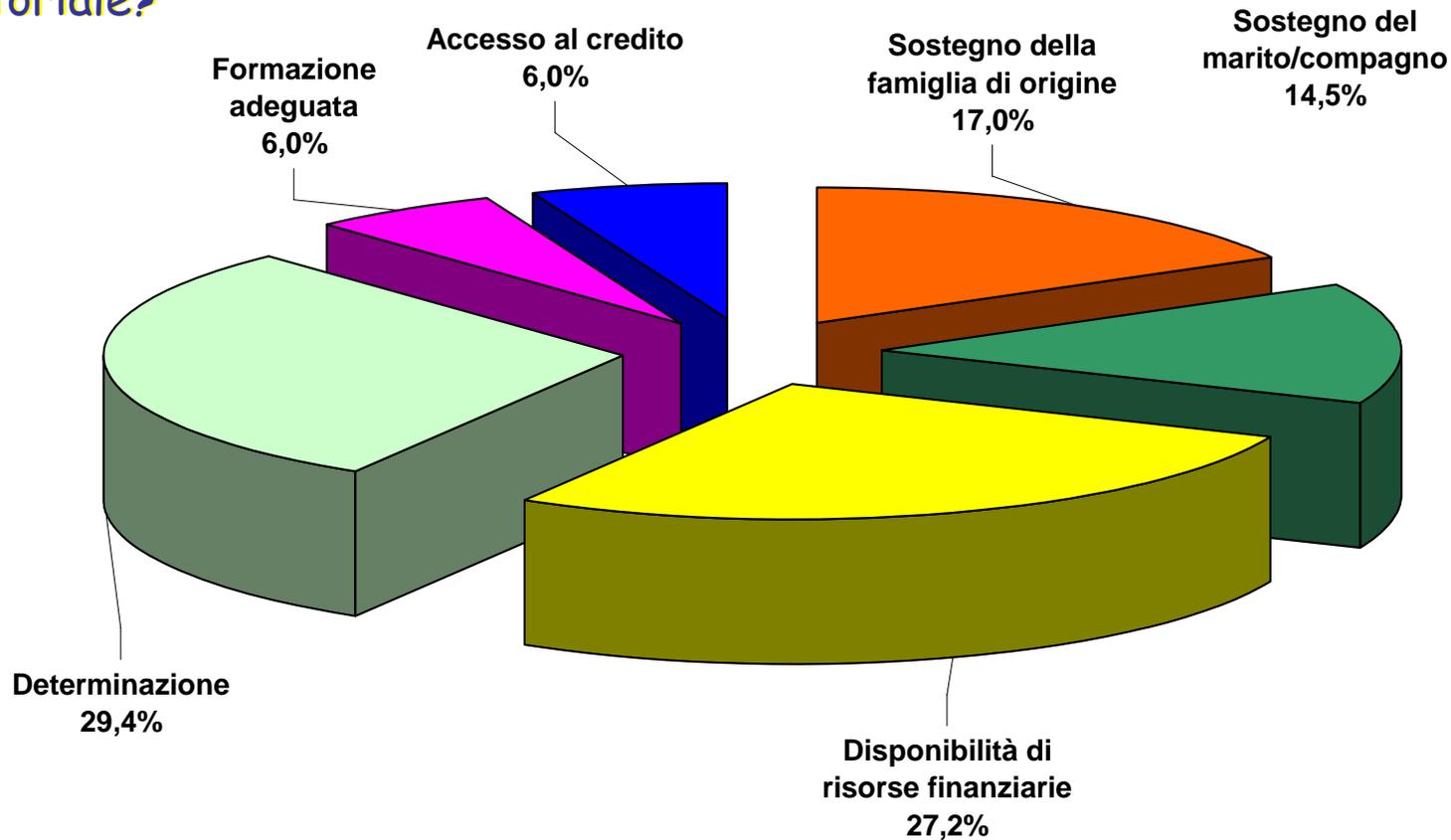


IN SOSTANZA L'IMPRENDITORIA FEMMINILE INTRODUCE NEL MONDO DEL LAVORO UN PROCESSO DI FEMMINILIZZAZIONE, LENTO MA DECISO, PROBABILMENTE ANCHE CONSAPEVOLE

INDIPENDENTEMENTE DA QUALE SIA LA MOTIVAZIONE, LE DONNE FAVORISCONO LE DONNE E IL SISTEMA LENTAMENTE SI TRASFORMA. È EVIDENTE CHE NON SI TRATTA SOLO DI UN FATTO OCCUPAZIONALE, È LA CULTURA DEL SISTEMA LOCALE CHE CAMBIA, LE DONNE CHE LA INTRODUCONO SONO QUELLE CHE HANNO MAGGIORI STRUMENTI E PIÙ DETERMINAZIONE, SONO PIÙ GIOVANI E PIÙ SVINCOLATE DAI LACCI DELLA TRADIZIONE



A suo parere, ad una donna cosa serve di più per avviare un'attività imprenditoriale?

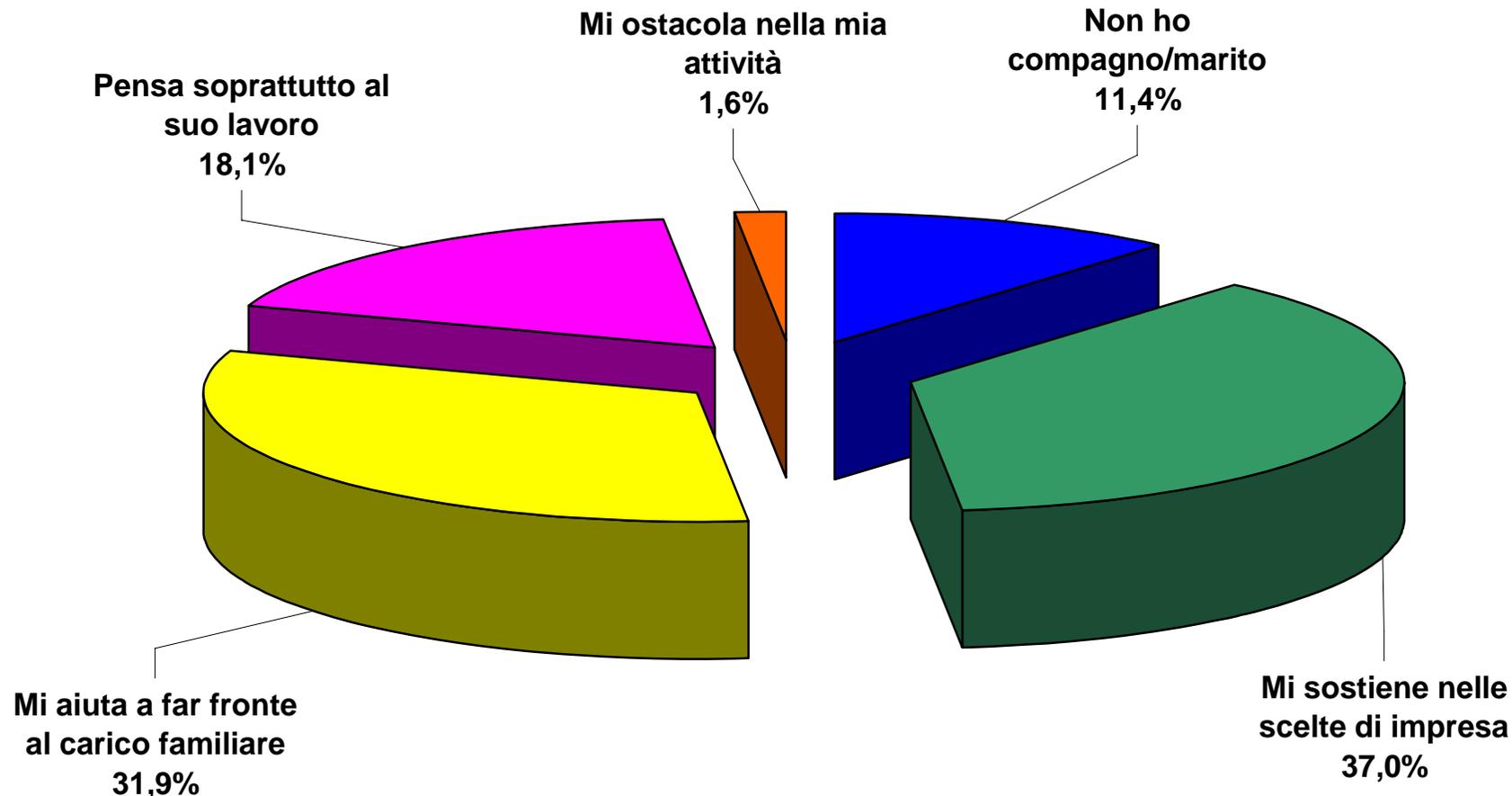


ALLE DONNE CHE ASPIRANO A FARSI IMPRENDITRICI NON BASTA LA DETERMINAZIONE CHE PURE LE ANIMA, OCCORRONO DISPONIBILITÀ FINANZIARIE OLTRE AL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA.

QUESTI DUE FATTORI RAPPRESENTANO L'ELEMENTO DI FRENO CHE IMPONE UN RITMO PIÙ BLANDO AL CAMBIAMENTO, LENTE E FATICOSE TRASFORMAZIONI E NIENTE RIVOLUZIONE.



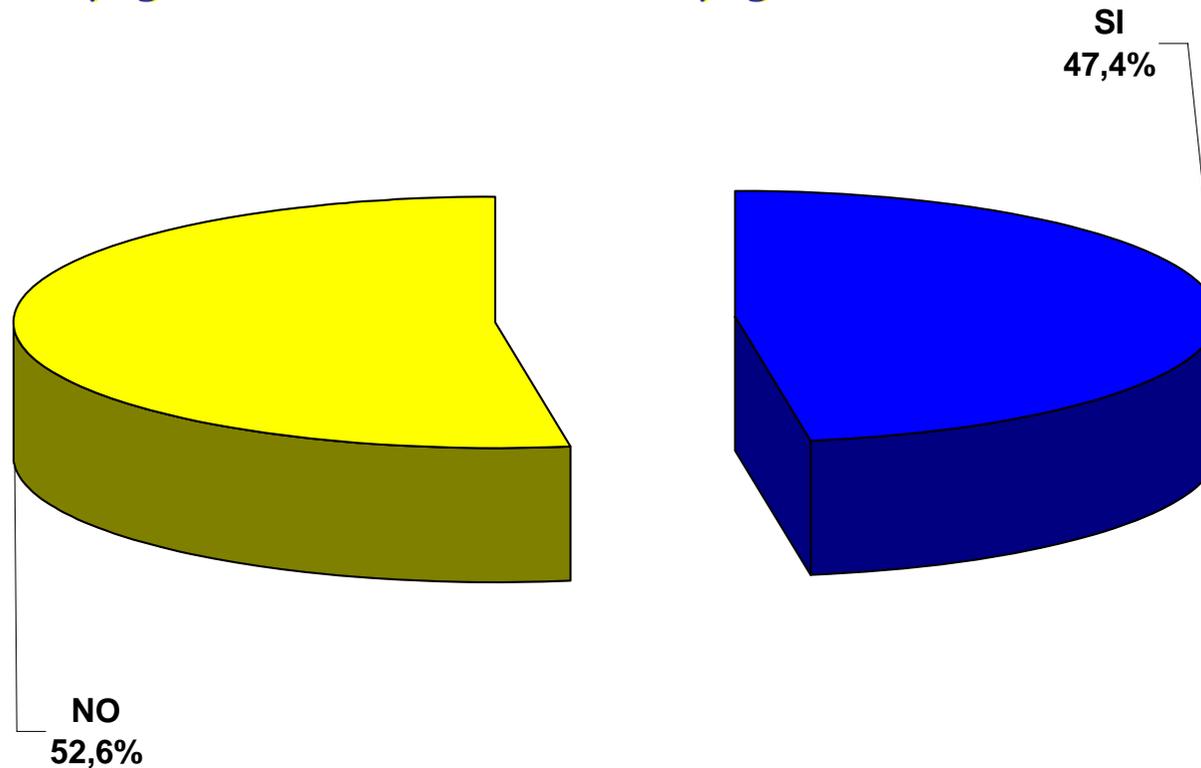
Qual è il ruolo che ricopre il suo compagno?



UN QUINTO DELLE DONNE PUR AVENDO ACCANTO UN COMPAGNO DI VITA SI TROVA COMPLETAMENTE SOLA DI FRONTE ALLE RESPONSABILITÀ ED ALLE DIFFICOLTÀ DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, TUTTAVIA, PER LE ALTRE, IL RUOLO CHE RICOPRE SEMBRA ASSUMERE UNA RILEVANZA DECISAMENTE SIGNIFICATIVA.



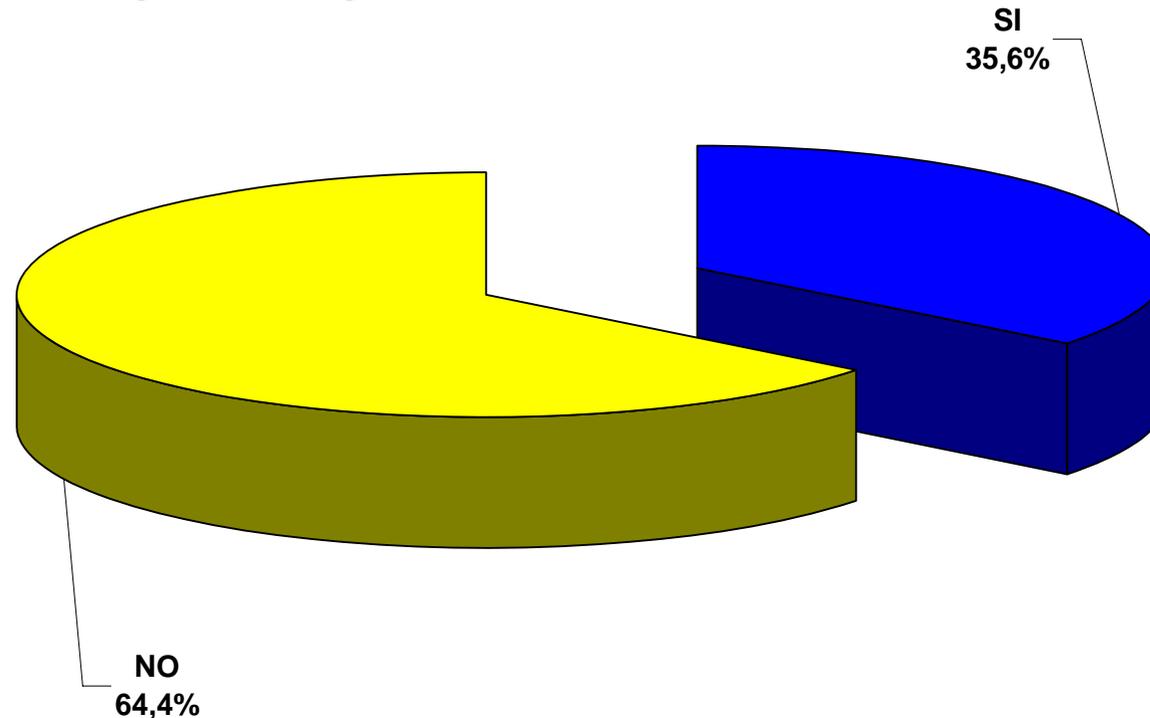
Avrebbe potuto sostenere nel tempo la sua scelta professionale senza l'aiuto del suo compagno (se ha un marito/compagno)?



SENZA L'AIUTO DEL COMPAGNO ESPRESSO DIRETTAMENTE NEL LAVORO QUASI DUE DONNE SU TRE DICHIARANO CHE NON CE L'AVREBBERO FATTA, POCO MENO LA QUOTA DI QUELLE A CUI OFFRE SOSTEGNO NEL FRONTEGGIARE I CARICHI FAMILIARI.



Avrebbe potuto sostenere nel tempo la sua scelta professionale senza l'aiuto della sua famiglia di origine?

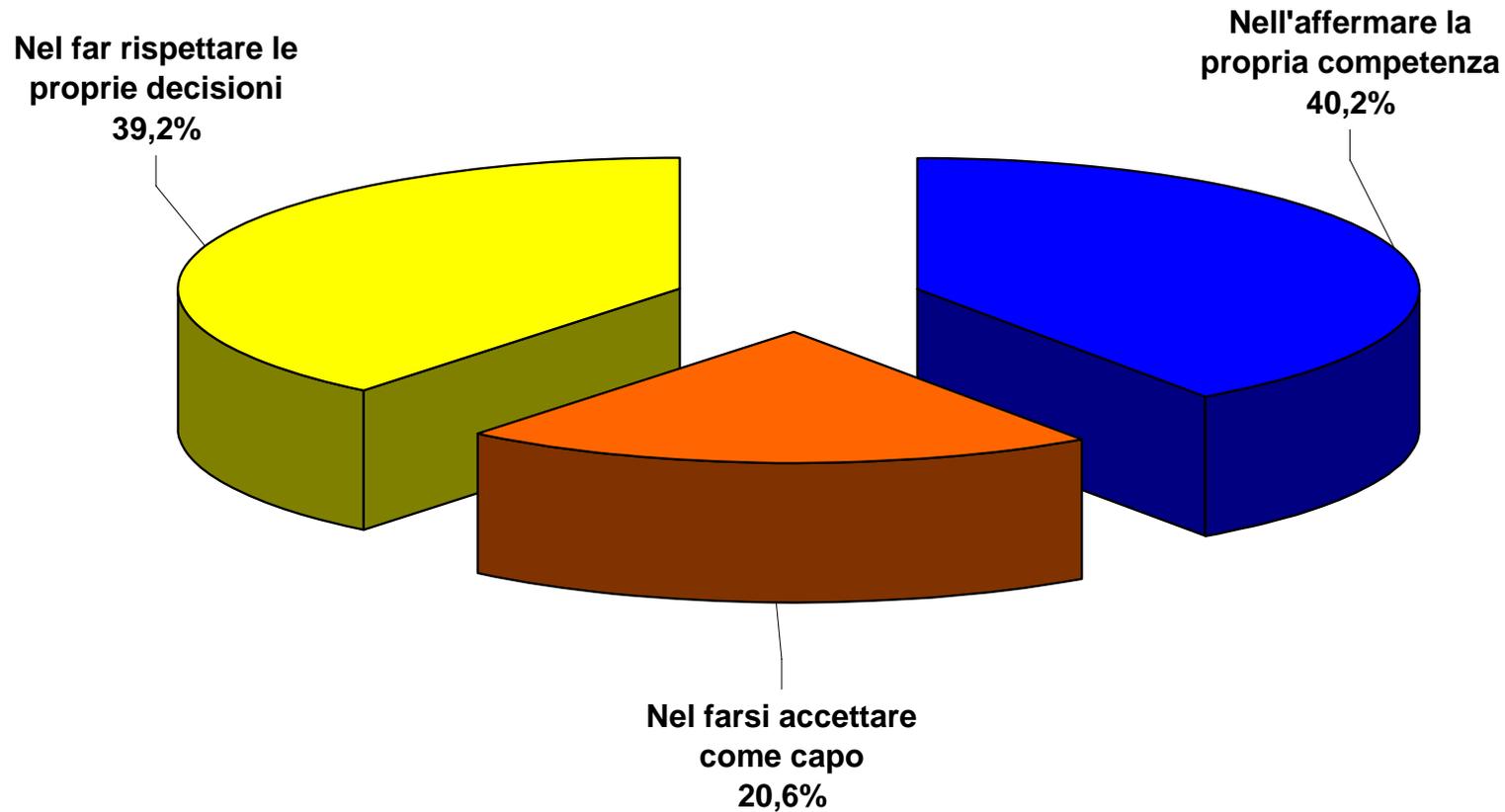


IN OGNI CASO AL SUPPORTO OFFERTO DAL COMPAGNO SPESSO SI SOMMA L'AIUTO ANCHE DELLA PROPRIA FAMIGLIA DI ORIGINE. LA QUOTA DELLE DONNE CHE HANNO AVUTO ED HANNO BISOGNO DELL'AIUTO SIA DEL COMPAGNO CHE DELLA FAMIGLIA È DECISAMENTE ELEVATA (38% DEL TOTALE).

IN OGNI CASO NON VA NEPPURE SOTTOVALUTA LA QUOTA CHE SFIORA IL 20% DEL TOTALE DELLE DONNE CHE DICHIARANO CHE CE L'AVREBBERO COMUNQUE FATTA ANCHE DA SOLE (35 CASI SU 180). DA CONSIDERARE CHE QUESTE SONO LE SOLE CHE SAREBBERO RIUSCITE AD AVVIARE E CONDURRE NEL TEMPO UN'ATTIVITÀ SENZA L'AIUTO DI ALCUN FAMILIARE.

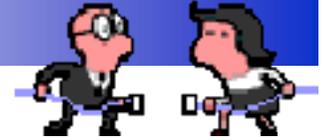


Le difficoltà che incontra una donna nel condurre attività imprenditoriali stanno:

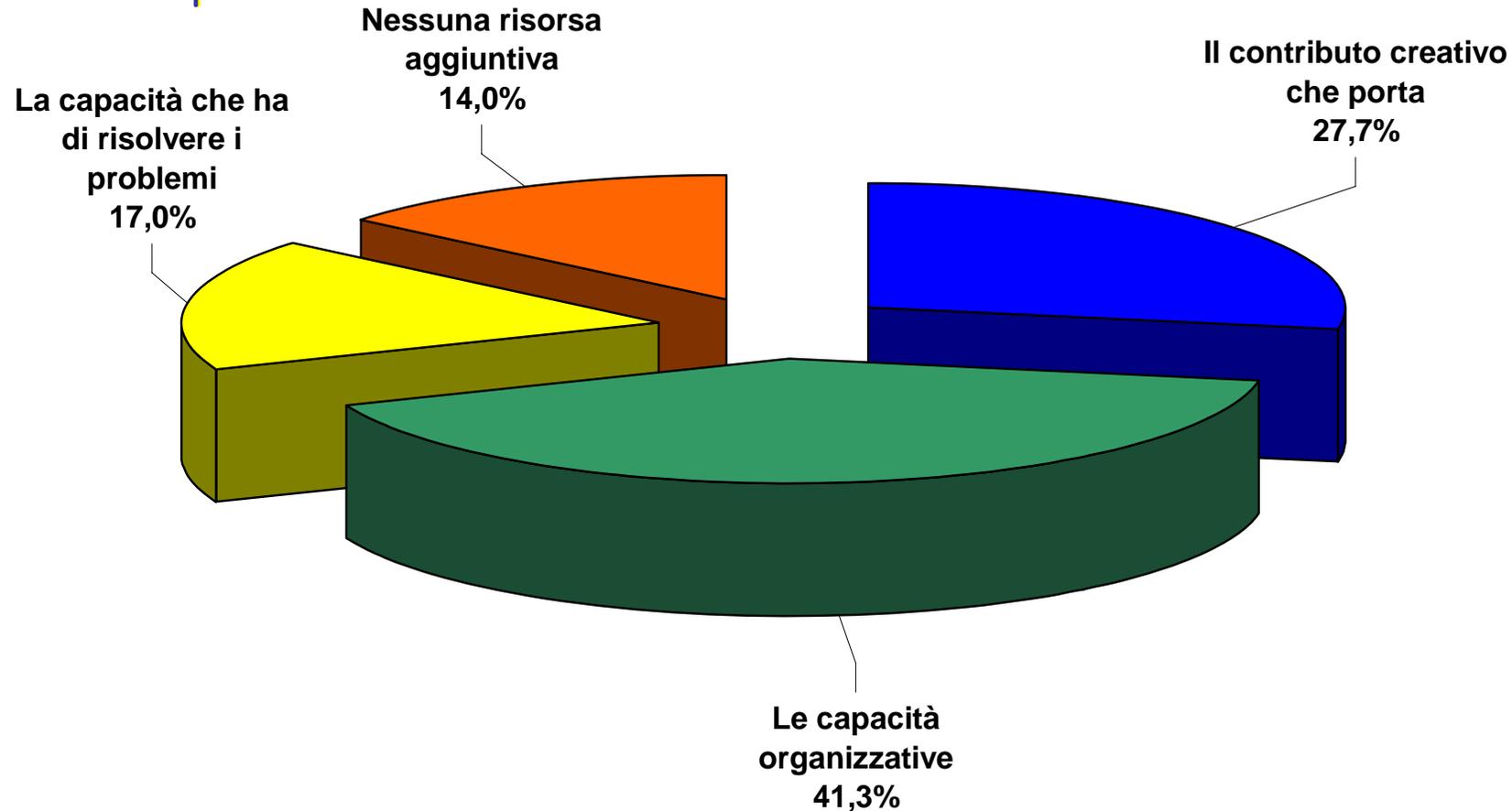


LA PERCEZIONE CHE IL CAMPIONE CI RESTITUISCE
È DI DOVER FAR FRONTE A DELLE INUTILI FATICHE IN PIÙ.

LA DONNA CHE FA IMPRESA È UN ROMPIGHIACCIO IN UNA BARRIERA SOCIALE
 CHE PORTA ANCORA EVIDENTI RESIDUI DI UNA CULTURA MASCHILISTA.



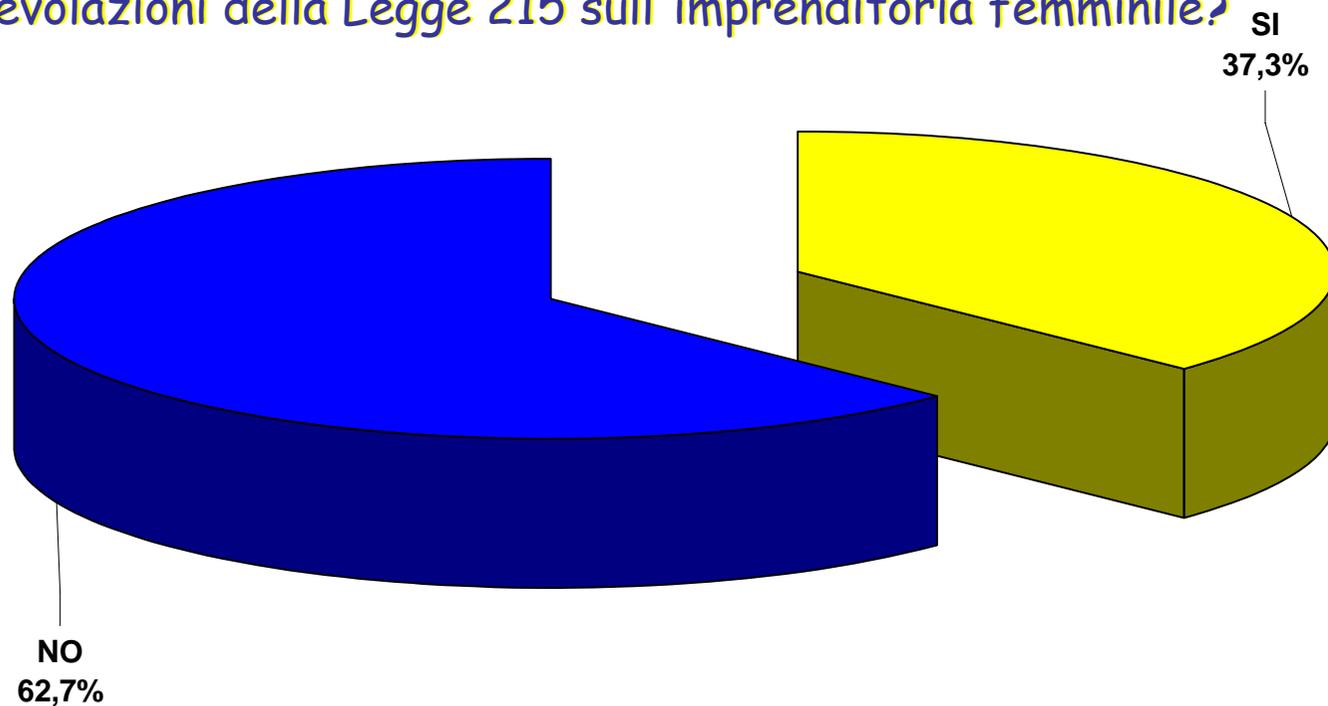
Lei pensa che per la sua attività la presenza femminile rappresenti una risorsa per:



LA DONNA IMPREDITRICE ESPRIME L'IDEA CHE UNA DONNA IN AZIENDA POSSIEDA BUONE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE.

INOLTRE QUASI TUTTE SOTTOLINEANO UNA QUALCHE QUALITÀ TRA LE OPZIONI PROPOSTE, SOLO UN SESTO ESPRIME LA CONVINZIONE CHE TRA UOMO E DONNA NON CI SIA ALCUNA DIFFERENZA.

Conosce le Agevolazioni della Legge 215 sull'imprenditoria femminile?



TRA LE DONNE CON PARTITA IVA LA LEGGE SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE È POCO CONOSCIUTA; TUTTAVIA, DI NUOVO, SI DISTINGUONO PER MAGGIORI LIVELLI DI CONOSCENZA, LE DONNE PIÙ GIOVANI, MEGLIO SCOLARIZZATE, IMPRENDITRICI DA MENO TEMPO.

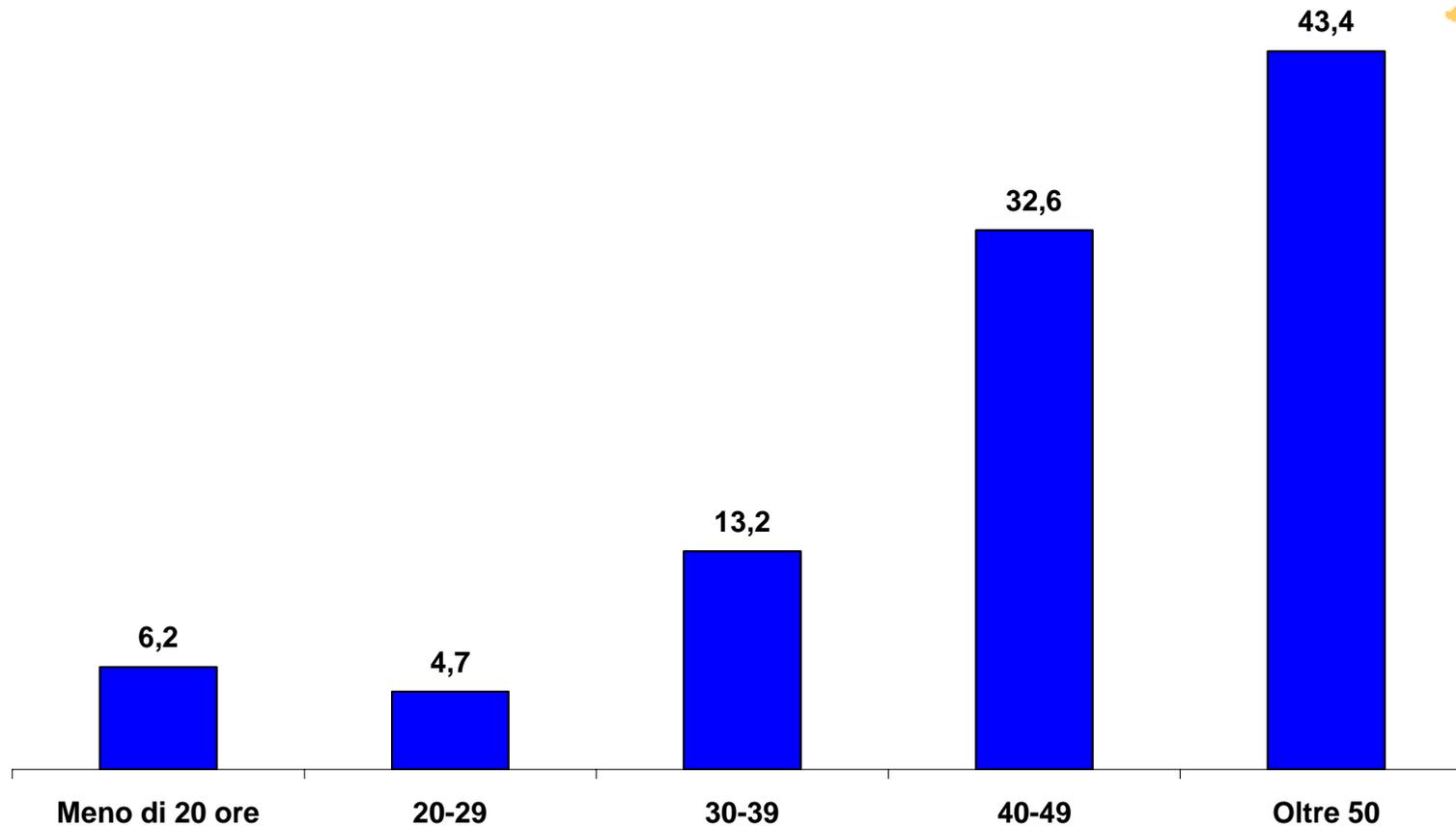
DICHIARA DI AVER GODUTO DELLE AGEVOLAZIONI CHE LA LEGGE OFFRE SOLO IL 6,7%.

NON NE HANNO USUFRUITO LE PIÙ GIOVANI, QUANTO QUELLE DI MEZZA ETÀ, DONNE CHE OPERANO NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO, ATTRAVERSO SOCIETÀ DI CAPITALI DI CUI SPESSO SONO AMMINISTRATRICI SOLO FORMALMENTE.

IN SOSTANZA LA LEGGE IN PROVINCIA DI SIENA, OLTRE AD ESSERE POCO CONOSCIUTA, HA SPESSO SOSTENUTO AZIENDE CHE HANNO VISTO LE DONNE RICOPRIRE SOLO RUOLI FORMALI.



Lei quanto tempo dedica al lavoro in una settimana (mediamente):

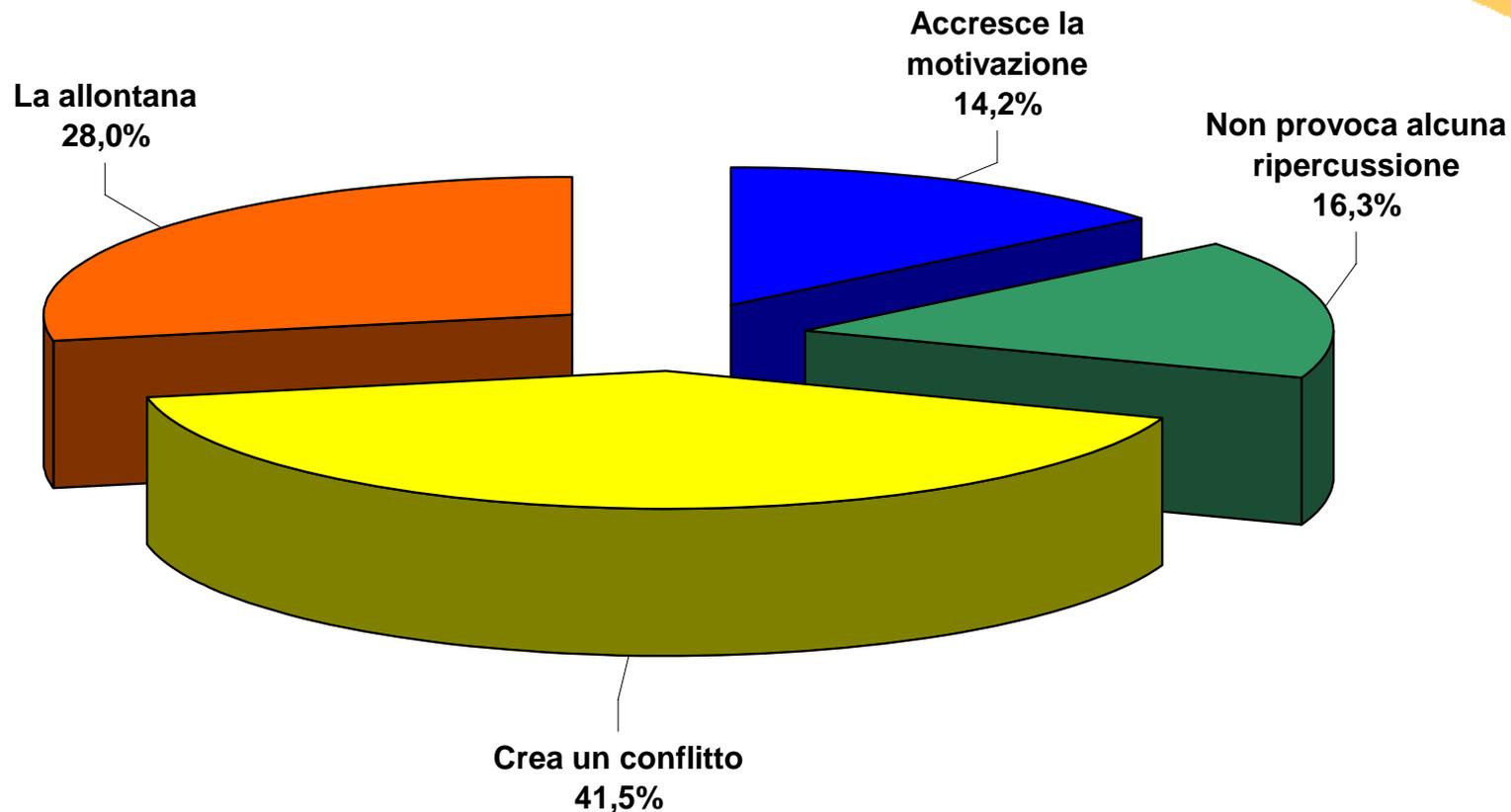


POCO MENO DELLA METÀ DELLE DONNE INTERVISTATE DICHIARA DI DEDICARE AL LAVORO OLTRE CINQUANTA ORE ALLA SETTIMANA DEL PROPRIO TEMPO; NELL'INSIEME IL CARICO CHE SOSTENGONO SUPERA AMPIAMENTE GLI ORARI CANONICI DELLE 36 O 40 ORE DEI DIPENDENTI.

QUESTA SITUAZIONE COZZA CON CONDIZIONI DI EQUILIBRIO CON LE ESIGENZE FAMILIARI RICHIEDENDO AMPI E DIFFUSI SACRIFICI.

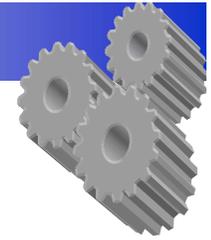


Secondo lei nel caso di un'imprenditrice, la maternità, rispetto al lavoro:

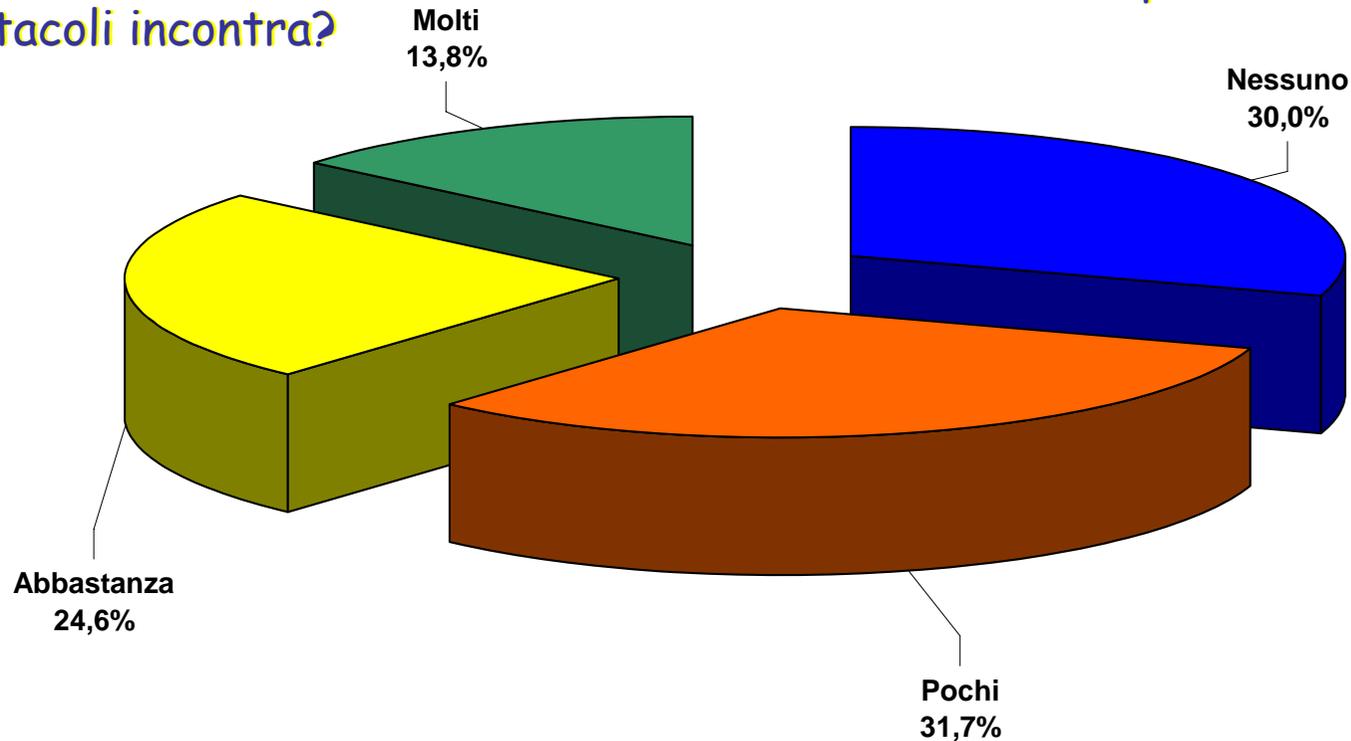


IN OGNI CASO L'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E FAMILIARE È UN PROBLEMA CHE SI AGGRAVA CON LA NASCITA DI UN FIGLIO.

SE PER ALCUNE QUESTA INFATTI RAPPRESENTA UNO STIMOLO ULTERIORE A PERSEVERARE, NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI IL PROBLEMA ASSUME I CARATTERI DI UN CONFLITTO EVIDENTE DI FRONTE AL QUALE UNA DONNA SU TRE RISCHIA DI RINUNCIARE ALL'ATTIVITÀ STESSA.



A suo parere nella sua azienda, l'avanzamento di carriera per le donne quanti ostacoli incontra?



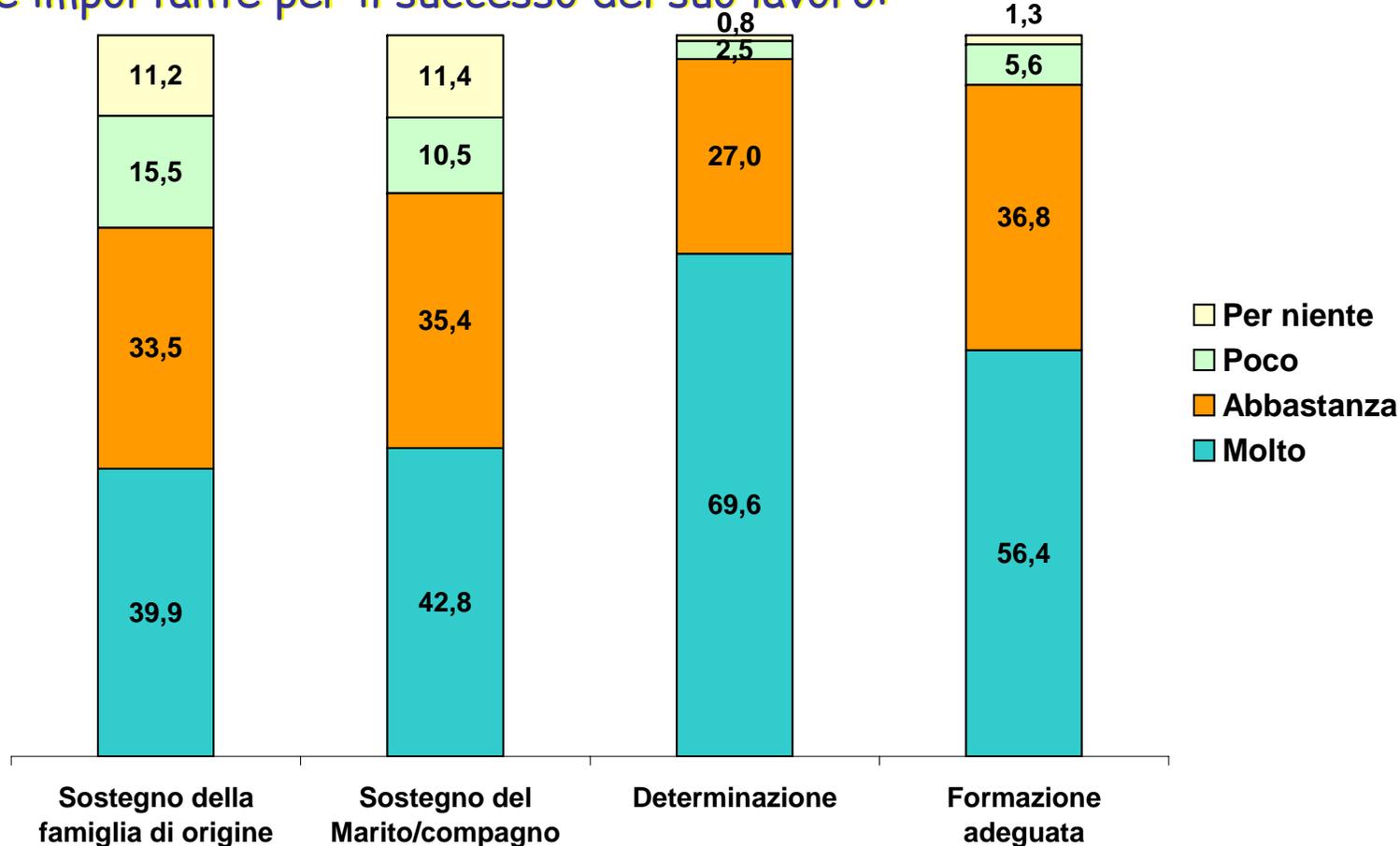
POCO MENO DI UNA INTERVISTATA SU QUATTRO PENSA CHE DI FRONTE ALLE OPPORTUNITÀ DI AVANZAMENTO DI CARRIERA LE DONNE SUBISCANO DISCRIMINAZIONI NELL'AMBIENTE DI LAVORO.

È UNA PERCEZIONE CHE TENDE AD AFFIORARE PROPORZIONALMENTE SIA ALL'ETÀ CHE AGLI ANNI DI ANZIANITÀ NEL LAVORO, APPARE MAGGIORMENTE DIFFUSA IN AZIENDE PIÙ GRANDI.

Evidentemente la condizione di una relazione più diretta ed immediata che si instaura tra titolare e dipendente, in aziende più piccole, favorisce la donna offrendole migliori occasioni per affermarsi nel lavoro di quanto non accada in condizioni dove le relazioni sono più spersonalizzate. D'altra parte non è detto che in ambiti dove ci sono minori discriminazioni in base al genere ci siano anche migliori opportunità di avanzamento di carriera. Nel caso dell'età o dell'anzianità di lavoro, è evidente che donne occupate da più tempo siano più sensibili rispetto all'avanzamento professionale, avendo maturato esperienze ed essendo esposte da tempo al confronto. Chi è in azienda da meno tempo pensa prima ad accreditarsi e differisce di più nel tempo le attese di avanzamenti in carriera.



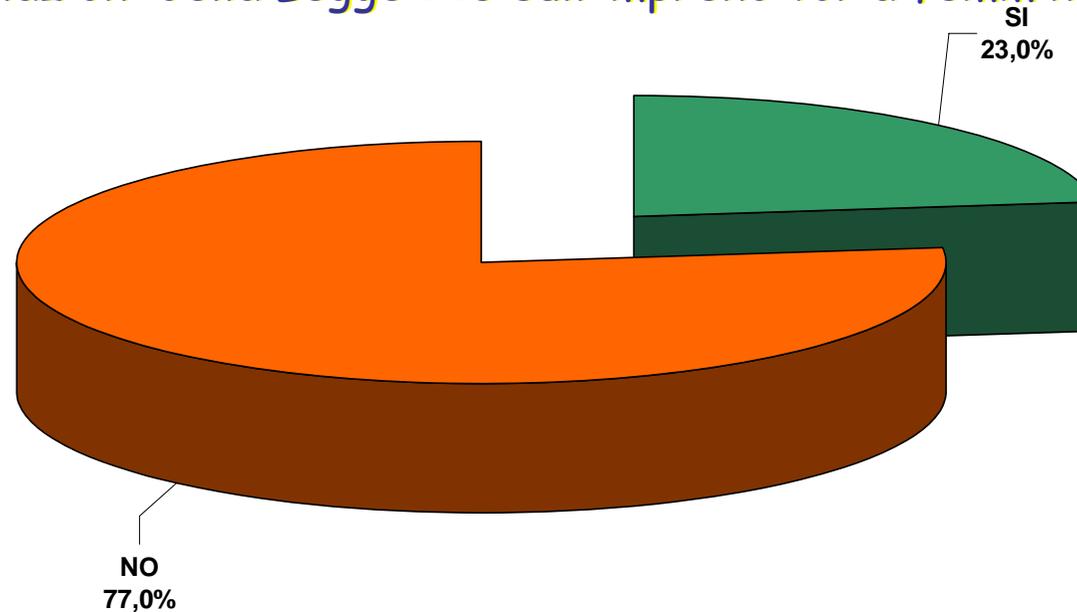
Quanto è importante per il successo del suo lavoro:



IL SUCCESSO IMPONE DEI COSTI CHE VANNO AFFRONTATI CON LE PROPRIE FORZE, INFATTI QUELLO CHE SERVE SEMBRANO ESSERE SOPRATTUTTO DETERMINAZIONE E COMPETENZE. MA APPARE ALTRESÌ EVIDENTE CHE SERVONO ANCHE RISORSE ESTERNE, SOPRATTUTTO LA VICINANZA DEL PROPRIO COMPAGNO, COSÌ COME IL SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA DI ORIGINE. QUESTA DISTRIBUZIONE DELLE FREQUENZE, DI RIFLESSO RISALTA LE DIFFICOLTÀ DI QUANTE VIVONO DA SINGLE O IN CONDIZIONI DI NON POTER OTTENERE IL SOSTEGNO DELLA PROPRIA FAMIGLIA DI ORIGINE, SENZA CONTARE I PROBLEMI DI QUELLE CHE VIVONO DA SOLE CON FIGLI O CON UNA FAMIGLIA DI ORIGINE DELLA QUALE DEVONO ANCHE PRENDERSI CURA.



Conosce le Agevolazioni della Legge 215 sull'imprenditoria femminile?

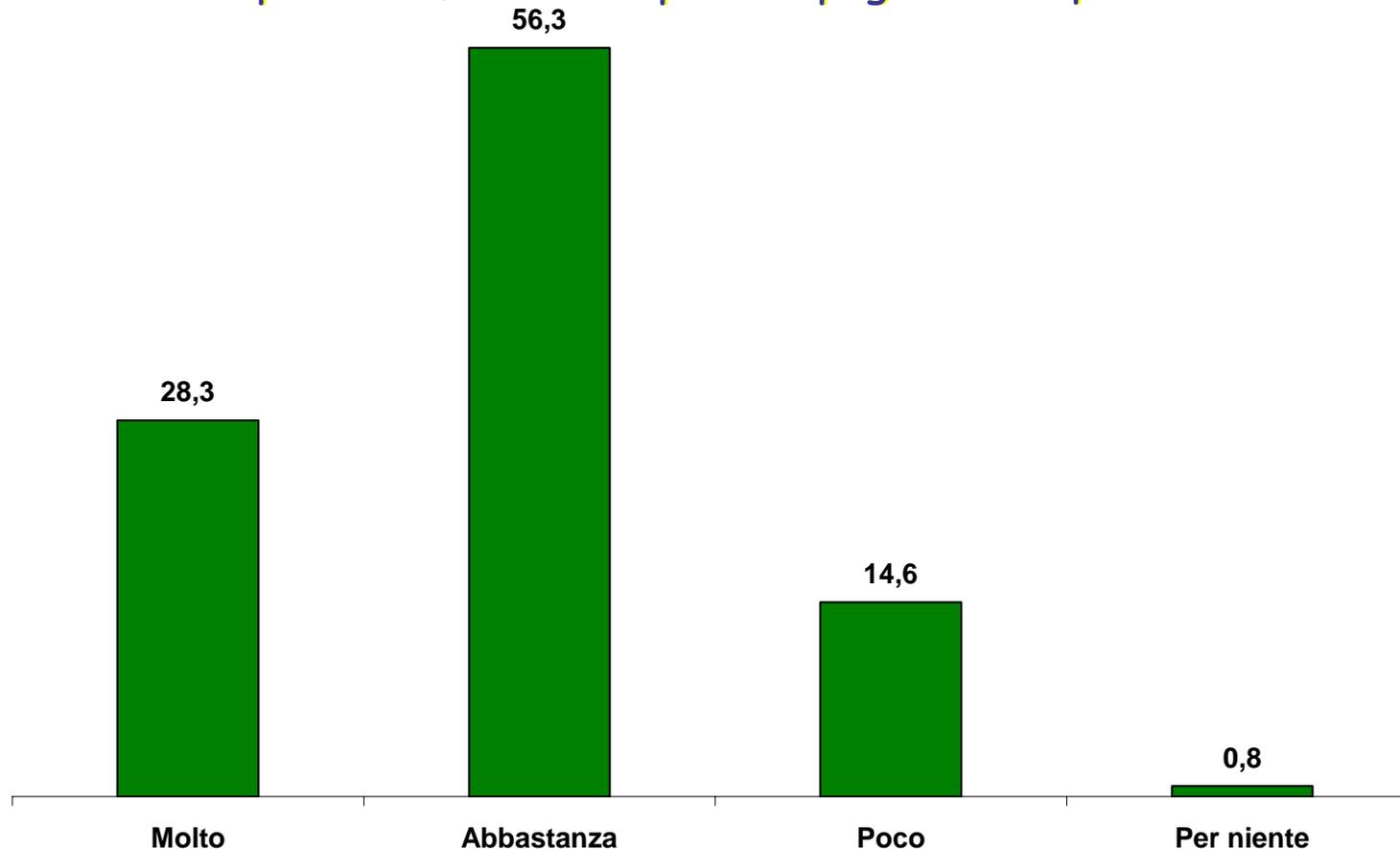


SONO ANCORA POCHE QUANTE CONOSCONO LA LEGGE SULL'IMPRENDITORIA FEMMINILE.
 COME SI È VISTO IN ALTRA PARTE DI QUESTO LAVORO, LE IMPRENDITRICI CHE HANNO
 USUFRUITO DELLE AGEVOLAZIONI CHE OFFRE LA LEGGE, ESPRIMONO TUTTE GIUDIZI DI
 PIENA SODDISFAZIONE. IL FATTO CHE TRA LE DIPENDENTI QUESTA SIA POCO CONOSCIUTA, E
 SOPRATTUTTO NON SIA CONOSCIUTA NEPPURE DA QUANTE ASPIRANO AD AVVIARE
UN'ATTIVITÀ PROPRIA, SIGNIFICA CHE C'È UN DEFICIT INFORMATIVO SOPRATTUTTO NEI
 CONFRONTI DEL PRINCIPALE SEGMENTO A CUI SI RIVOLGE.

PUR NON POTENDO STIMARE LA SPINTA CHE PUÒ DARE LA LEGGE AD AVVIARE L'ESPERIENZA
 IMPRENDITORIALE, È EVIDENTE CHE RAPPRESENTA UN SUPPORTO VALIDO ED UN INCENTIVO
 SIGNIFICATIVO, È UNA RESPONSABILITÀ NON AVERNE PROMOSSO IN FORME ADEGUATE LA
 CONOSCENZA. IL FATTO CHE NEL TEMPO SI SIA FATTA INFORMAZIONE ALLEVIA LE
 RESPONSABILITÀ MA RENDE EVIDENTE CHE SI SONO SBAGLIATI STRUMENTI E MODALITÀ
 RISPETTO AL TARGET SPECIFICO CUI SI INTENDEVA RIVOLGERSI.



Alla luce della sua esperienza, valeva la pena impegnarsi in questa attività?

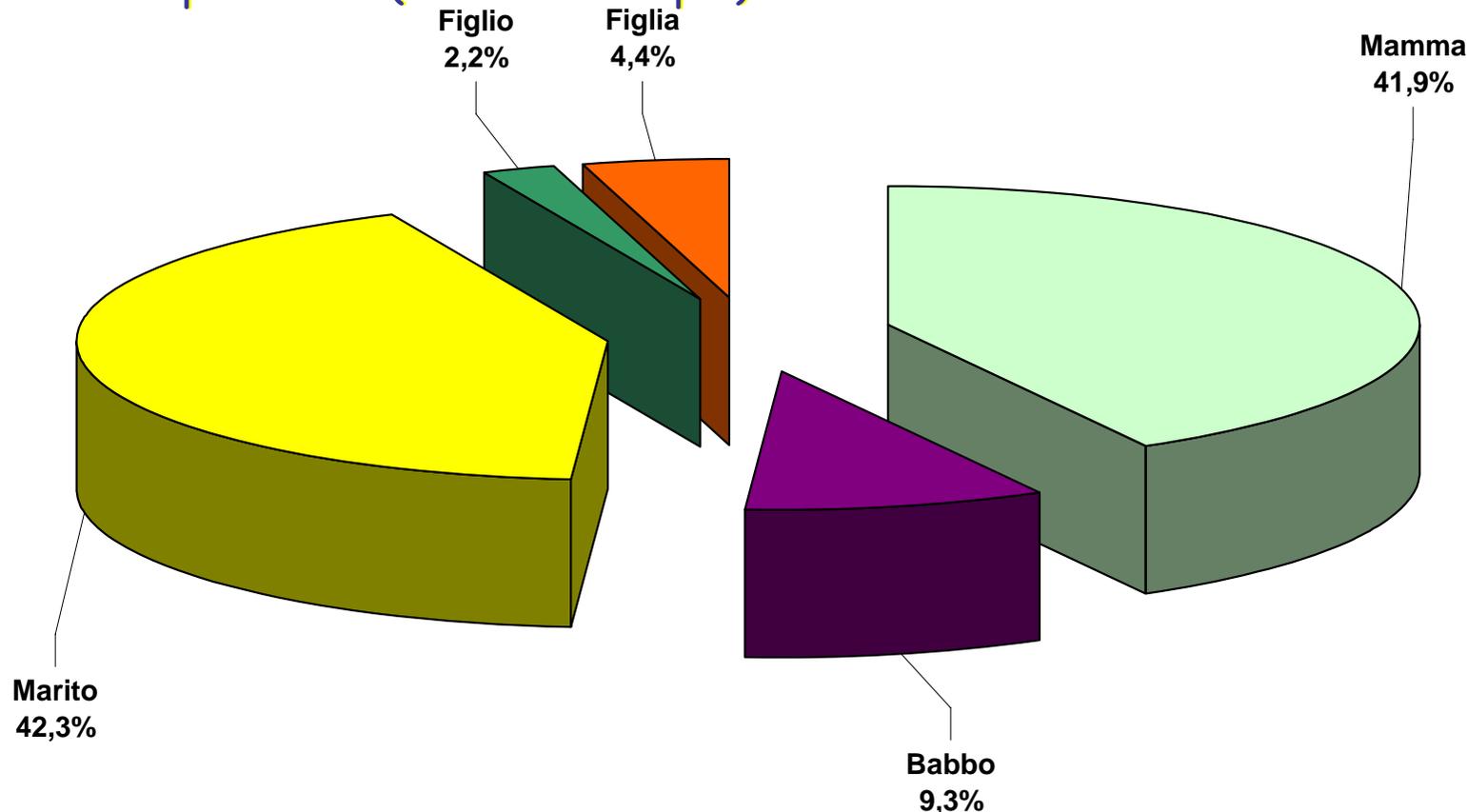


ANCHE SE NON CI È DATO SAPERE CON QUALE LIVELLO DI SODDISFAZIONE PERSONALE VIENE RIPAGATO LO SFORZO DELLA DONNA, NON C'È DUBBIO CHE IMPEGNARSI IN QUELLO CHE FA, CIOÈ IMPEGNARSI NEL LAVORO, VALE COMUNQUE LA PENA.

TUTTAVIA COMPAGNONO ANCHE SACCHE DI INSODDISFAZIONE EVIDENTE. QUELLO CHE INCOMBE SULLA DONNA DIPENDENTE È IL FATTO CHE CON IL PASSARE DEL TEMPO IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DIMINUISCE E NON BASTA LA CONDIZIONE DI AVERE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO AD ALLEVIARLO.



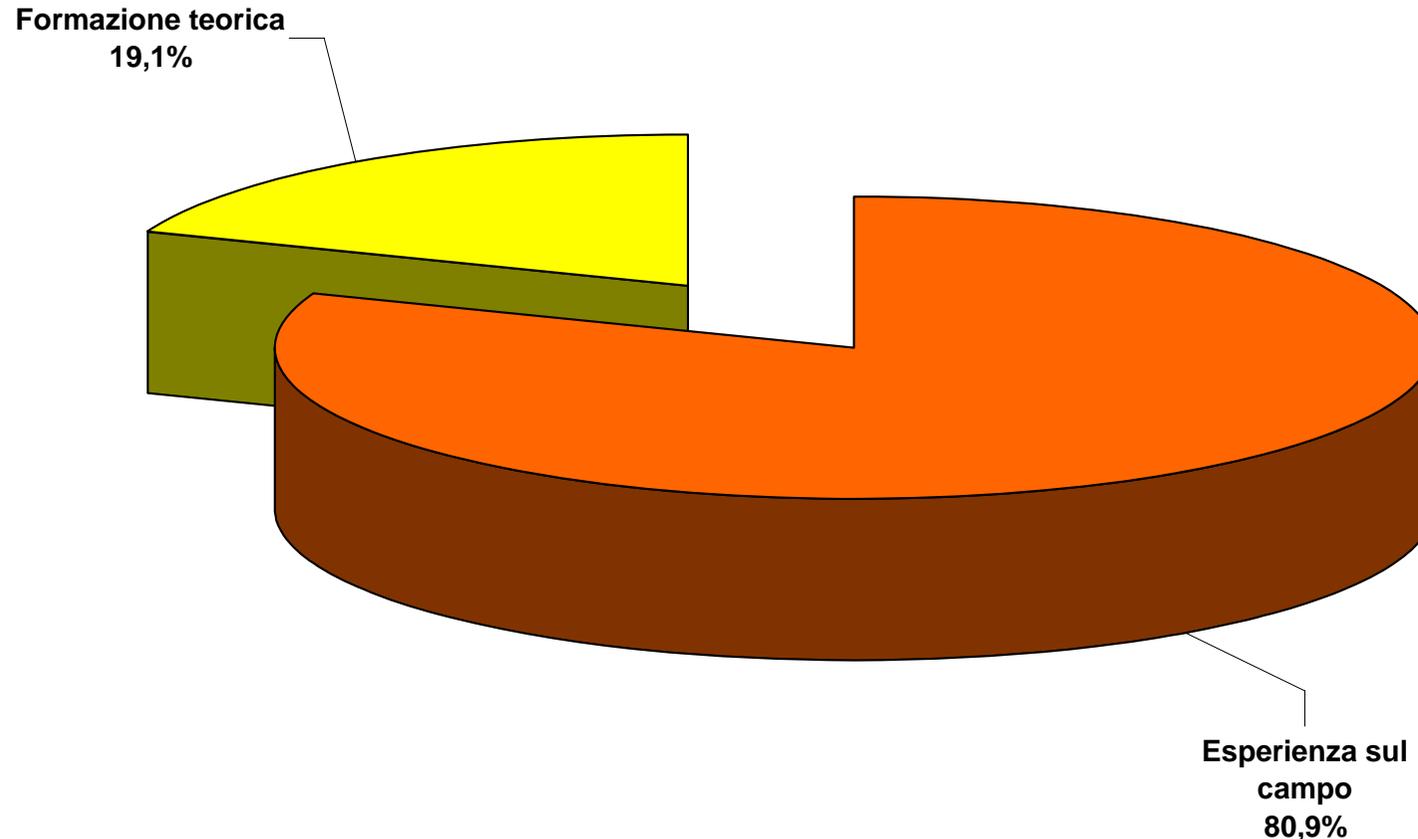
Ci dica chi le è più vicino (chi l'aiuta di più):



LA DONNA CHE LAVORA GENERALMENTE SENTE LA VICINANZA ED IL SUPPORTO DELLA MAMMA E DEL PROPRIO MARITO/COMPAGNO. SORPRENDE UN POCO RILEVARE LA DISTANZA CHE ESISTE TRA L'AIUTO/VICINANZA OFFERTO DALLA MAMMA E QUELLO OFFERTO DAL BABBO. L'ENTITÀ DI QUESTO DIVARIO NON PUÒ CHE INTRODURRE NELLA NOSTRA RIFLESSIONE ELEMENTI RIFERITI AL GENERE CHE, EVIDENTEMENTE, ASSUMONO TRATTI DUREVOLI PER TUTTA LA VITA E SI MANTENGONO ANCHE IN SITUAZIONI FORTEMENTE STRUTTURATE COME QUELLE CHE SEGUONO ALLA CREAZIONE DI UNA NUOVA FAMIGLIA. OLTRE IL PARTNER E LA MAMMA, ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO NON SI INTRAVEDONO NELL'ORIZZONTE DELLA DONNA DIPENDENTE.



Secondo lei, per ottenere un lavoro come il suo, cosa serve maggiormente ad una donna:



OGNUNA TENDE AD ATTRIBUIRE MAGGIOR IMPORTANZA AL PROPRIO PERCORSO PERSONALE. ATTRIBUISCONO INFATTI MAGGIOR PESO ALL'ESPERIENZA QUANTE SI SONO INSERITE NEL MONDO DEL LAVORO CON UN DEFICIT SCOLASTICO E CON TIPOLOGIE DI CONTRATTO NON A TEMPO INDETERMINATO, MENTRE SOSTENGONO IL CONTRARIO QUANTE HANNO RISPOSTO DI AVER CONDOTTO SOLO STUDI AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE, ANCOR PIÙ SE IMPIEGATE CON CONTRATTO FISSO.

TEMPI DI VITA E LAVORO



Il suo lavoro le impone dei sacrifici rispetto a:

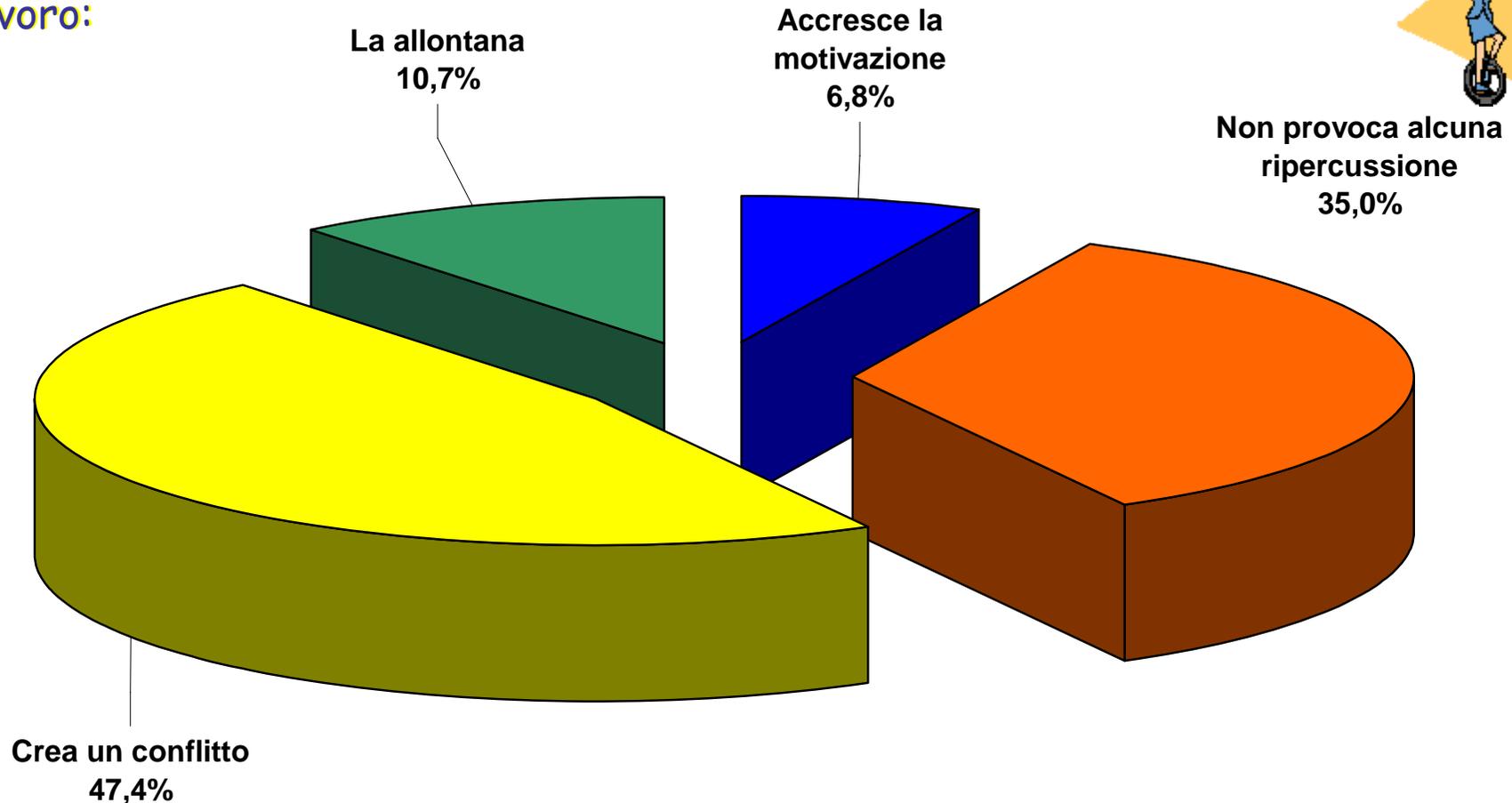
	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Totale	
I Figli	Di più	49,0%	28,6%	6,1%	16,3%	100,0%
	Gli stessi	30,4%	30,4%	4,9%	34,3%	100,0%
	Di meno	34,3%	20,0%	11,4%	34,3%	100,0%
		36,0%	28,0%	6,5%	29,6%	100,0%
Il Rapporto di coppia	Di più	17,3%	48,1%	21,2%	13,5%	100,0%
	Gli stessi	8,3%	41,7%	33,3%	16,7%	100,0%
	Di meno	12,5%	40,0%	30,0%	17,5%	100,0%
		11,3%	42,9%	29,7%	16,0%	100,0%
Le Relazioni amicali	Di più	13,7%	51,0%	23,5%	11,8%	100,0%
	Gli stessi	11,8%	35,4%	35,4%	17,3%	100,0%
	Di meno	15,0%	35,0%	30,0%	20,0%	100,0%
		12,8%	39,0%	31,7%	16,5%	100,0%
La Partecipazione alla vita sociale e politica	Di più	27,5%	23,5%	37,3%	11,8%	100,0%
	Gli stessi	15,9%	28,6%	30,2%	25,4%	100,0%
	Di meno	14,6%	31,7%	29,3%	24,4%	100,0%
		18,3%	28,0%	31,7%	22,0%	100,0%
Il Tempo per sé	Di più	45,3%	34,0%	17,0%	3,8%	100,0%
	Gli stessi	41,4%	31,3%	22,7%	4,7%	100,0%
	Di meno	41,5%	26,8%	29,3%	2,4%	100,0%
		42,3%	31,1%	22,5%	4,1%	100,0%

LE DONNE ESPRIMONO UNA SOFFERENZA ED UN **RAMMARICO PER IL TEMPO RUBATO ALLA PROPRIA VITA**, IL TEMPO CHE SERVE PER PRENDERSI CURA DI SÉ. È UNA CONDIZIONE CHE PESA SOPRATTUTTO A QUELLE CHE LAVORANO A TEMPO PIENO (INDETERMINATO E DETERMINATO) CON UNA FAMIGLIA DI RECENTE COSTITUZIONE MA ORMAI STRUTTURATA GRAZIE ALLA PRESENZA DI FIGLI E MARITO.

SE SI RICALCOLANO LE QUOTE ESCLUDENDO QUANTE HANNO RISPOSTO PUR NON AVENDO FIGLI, SCOPRIAMO CHE IL DISAGIO È PRESENTE PRATICAMENTE **IN NOVE DONNE SU DIECI**.



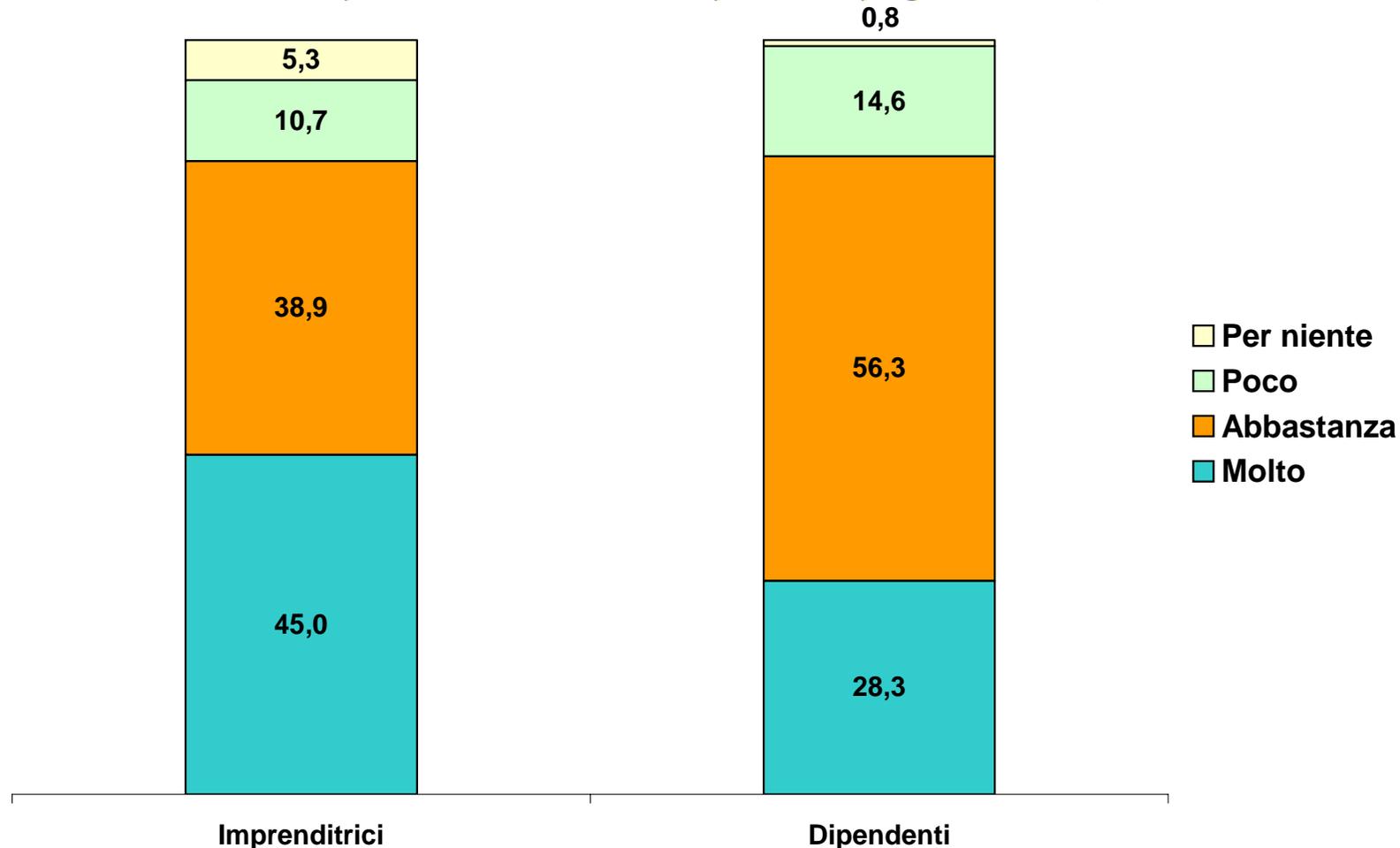
Secondo lei, nel caso di una donna dipendente, la maternità, rispetto al lavoro:



L'ESPERIENZA DELLA MATERNITÀ PROVOCA REAZIONI DIVERSE E TALVOLTA CONTRAPPOSTE ANCHE SE SU TUTTE PREVALE LA COMPARSA DI UN CONFLITTO CHE RIGUARDA LA METÀ DELLE DONNE INTERVISTATE. UN TERZO SENTE DI POTER CONTINUARE A CONDURRE LA STESSA VITA DI PRIMA, MENTRE LA QUOTA RESIDUA SI DIVIDE TRA QUANTE SI SENTONO SPINTE A RINUNCIARE E QUANTE INVECE CON LE RESPONSABILITÀ SENTONO CRESCERE ANCHE LA MOTIVAZIONE NEI CONFRONTI DEL PROPRIO LAVORO.



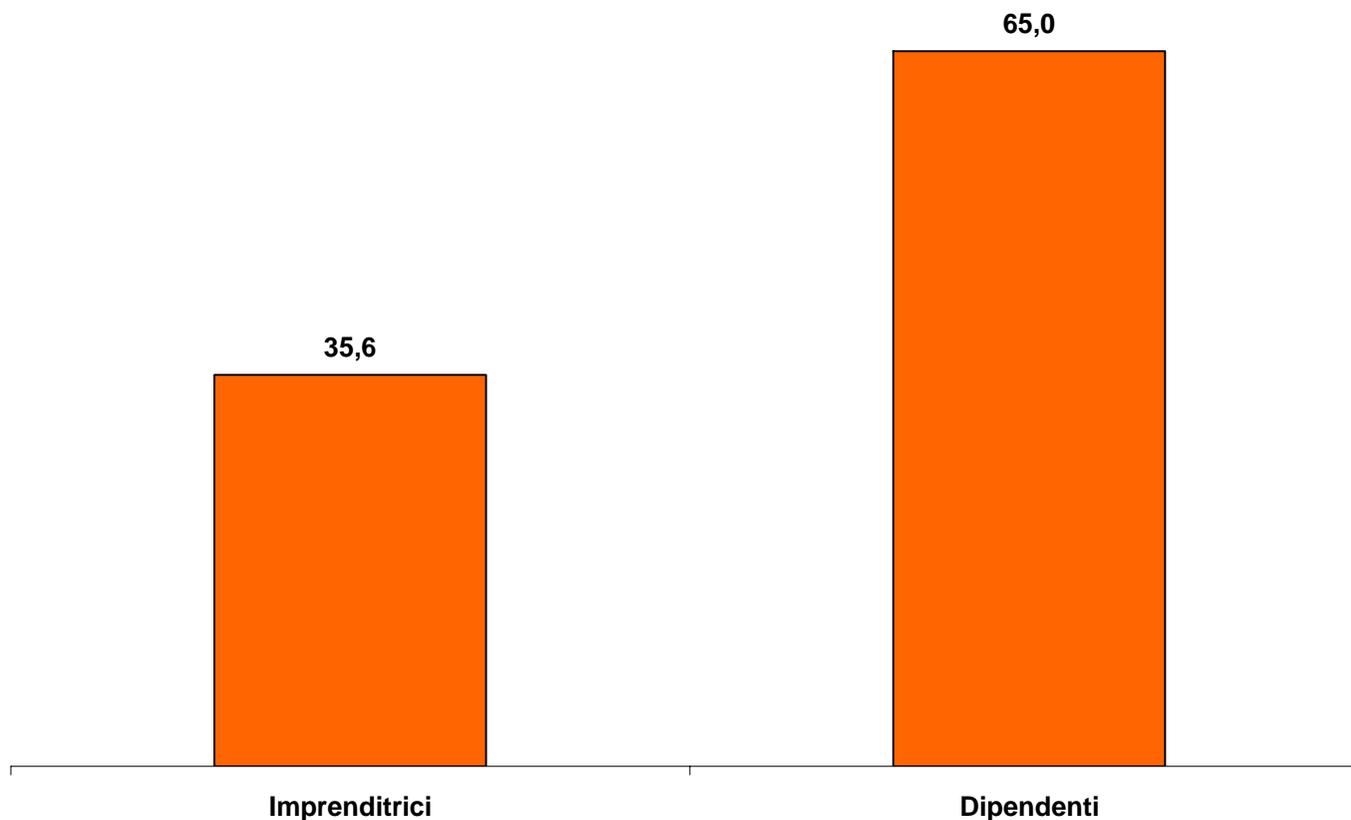
Alla luce della sua esperienza, valeva la pena impegnarsi in questa attività?



IL LAVORO PER LA DONNA È IMPORTANTE DI PER SÉ, FA PARTE DELLA SUA VITA, DELLA SUA SFERA DI AUTONOMIA INDIVIDUALE, È UN FATTO DI IDENTITÀ. QUELLO CHE CAMBIA È L'INTENSITÀ DELLA CONVINZIONE; NELLE IMPREDITRICI QUESTA È PIÙ RADICATA; DEL RESTO, COME SI È VISTO, LA LORO È UNA SFIDA PIÙ COINVOLGENTE, CI SI INVESTE E SI RISCHIA DI PIÙ. INOLTRE SULLE DIPENDENTI GRAVA MAGGIORMENTE IL PESO DI PROSPETTIVE PIÙ MODESTE, DI INCENTIVI MINORI.



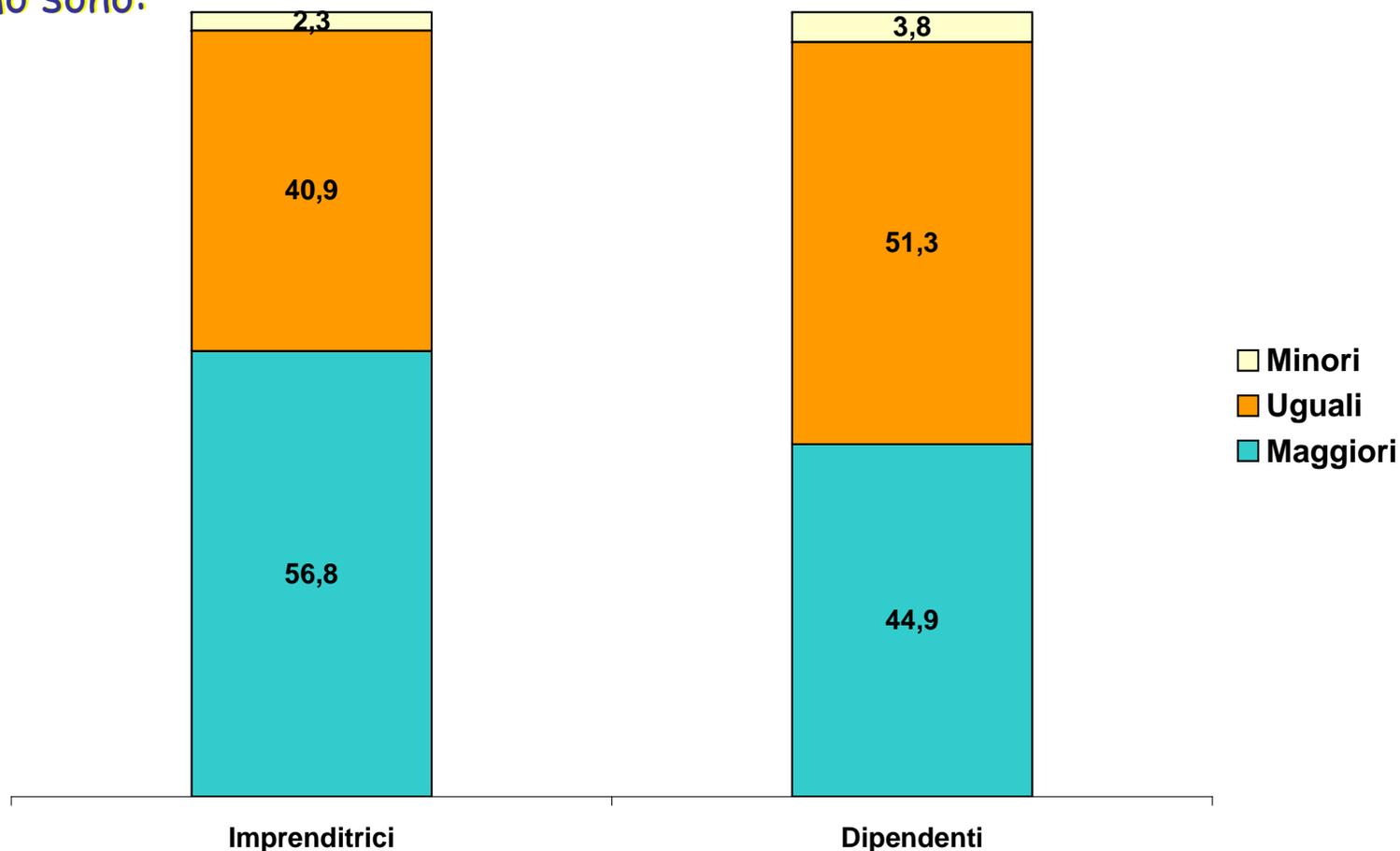
Lei avrebbe potuto sostenere nel tempo la sua scelta professionale senza l'aiuto della sua famiglia di origine? (SI)



IN QUESTO CASO IL LAVORO RAPPRESENTA SICURAMENTE UN'ESPERIENZA IMPORTANTE MA CON MAGGIORI RISCHI, RICHIEDE AIUTI DURATURI DEI QUALI DIFFICILMENTE SI POTREBBE FARE A MENO ED È PROPRIO QUESTO NON POTERNE FARE A MENO CHE INCOMBE COME UNA SPADA DI DAMOCLE NON SOLO E NON TANTO SUL LAVORO QUANTO SULL'INTERA VITA DELLA DONNA IMPRENDITRICE.



In quanto donna le difficoltà che lei incontra sul lavoro rispetto a un uomo sono:

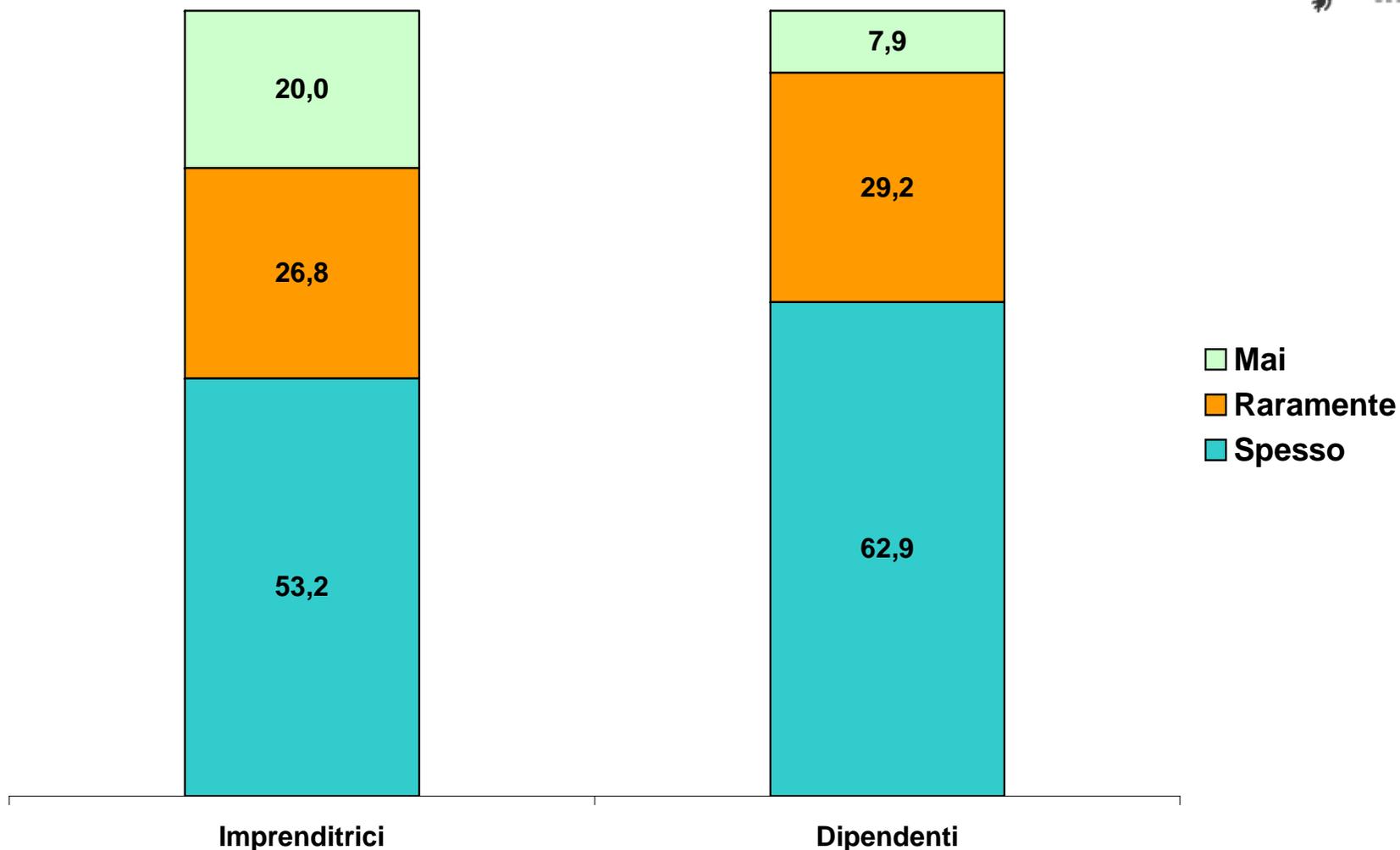


LE DIFFICOLTÀ RICONDUCIBILI AL GENERE SEMBRANO PESARE PIÙ SULLA CONDIZIONE IMPRENDITORIALE CHE NON SU QUELLA DI DIPENDENTE.

PIÙ DIFFICOLTÀ, DUNQUE, PER LE IMPRENDITRICI, MA ANCHE MAGGIORI SODDISFAZIONI, PIÙ RESPONSABILITÀ, PIÙ RISCHI, MAGGIORE DETERMINAZIONE, È QUESTO IL PROFILO CHE COMINCIA AD AFFIORARE DAL CONFRONTO.



Quante volte ha sentito l'esigenza di aggiornamenti per la sua professione?

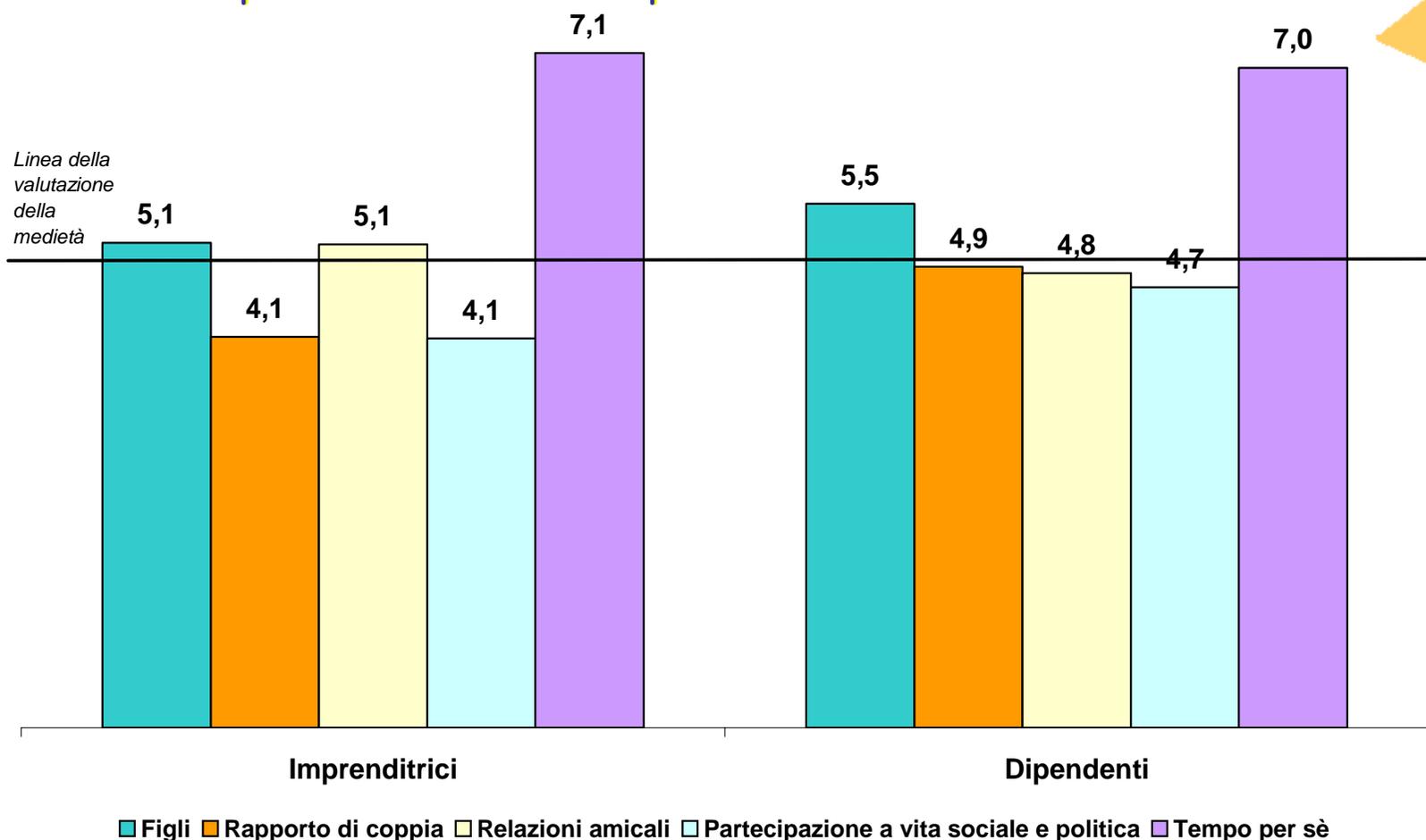


IL BISOGNO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE È FORTE E DIFFUSO, MA PER INTENSITÀ PREVALE TRA LE DONNE DIPENDENTI.

SI TRATTA DI UN LIVELLO CHE DOMANDA ATTENZIONI.



Il suo lavoro le impone dei sacrifici rispetto a:



LE DIFFICOLTÀ EVIDENTEMENTE SONO MOLTE E LA COSTRUZIONE DEGLI EQUILIBRI È TUTT'ALTRO CHE FACILE; LA RISPOSTA CONDIVISA SI BASA SULLA RINUNCIA AL TEMPO PER SÉ, L'UNICO CHE NON COINVOLGE ALTRE PERSONE. EVIDENTEMENTE ALLA BASE DI QUESTE RISPOSTE SEMBRA RESISTERE UN QUALCHE SENSO DI COLPA, QUASI CHE CI SI ASPETTASSERO DELLE PRESTAZIONI FEMMINILI DALLE QUALI LE DONNE FATICANO A LIBERARSI CONTENENDO LA CURA DI SÉ, RINUNCIANDO AL TEMPO CHE INVECE SERVIREBBE LORO.